

» » *Dossier/Indagine LaST*

# L'ambiente è il valore civico più condiviso dagli italiani Il voto? Non è più una virtù

La nostra ricerca mensile si concentra sul capitale sociale collettivo  
I comportamenti meno accettabili? Gettare rifiuti in strada li batte tutti  
Solo uno su tre considera non ammissibile astenersi alle elezioni

DANIELE MARINI\*

**E**siste una ricchezza del Paese che non compare nelle statistiche ufficiali del Pil o negli indicatori che descrivono lo sviluppo: il capitale sociale.

È quella ricchezza collettiva data dalla fiducia, dal senso di responsabilità verso gli altri e le istituzioni, dai comportamenti nei confronti dell'ambiente, della comunità, di ciò che appartiene alla collettività. Si è progressivamente posta attenzione a questa dimensione perché il capitale sociale costituisce una precondizione per lo sviluppo, è l'humus nel quale si possono coltivare le qualità sociali indispensabili per la crescita di una comunità.

Fra le molte disomogeneità che caratterizzano l'Italia, sicuramente anche quella relativa al capitale sociale non

fa eccezione. Lo possiamo osservare individualmente viaggiando lungo lo Stivale, lo troviamo analizzato da diversi studi socio-economici: rispetto delle regole, comportamenti civici, forme di solidarietà e mondi associativi sono diffusi in modo diversificato e con intensità diverse nel Paese.

L'indagine LaST (Community Media Research in collaborazione con Intesa Sanpaolo, per La Stampa) ha provato a verificare in che misura un insieme di comportamenti che sul piano della collettività sono considerate accettabili, cercando di delineare una misura del grado di appartenenza a una comunità civica degli italiani.

Per marcare maggiormente la legittimazione sociale di ta-

luni modi di agire, consideriamo qui quanti hanno espresso una totale inaccettabilità di quelli proposti. La classifica che ne scaturisce vede, su tutti, sveltare due condotte ritenute dalla quasi totalità assolutamente non accette: gettare rifiuti nei luoghi pubblici (96,3%) e compiere atti vandalici come forma di protesta (91,6%).

Sensibilità ambientale e rispetto delle proprietà (privata) costituiscono due dimensioni fondamentali nel definire il perimetro delle virtù civiche italiane.

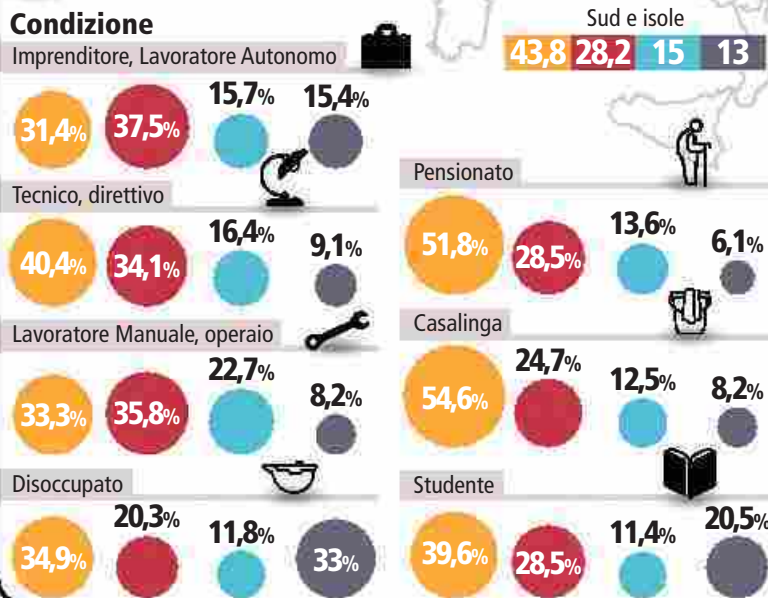
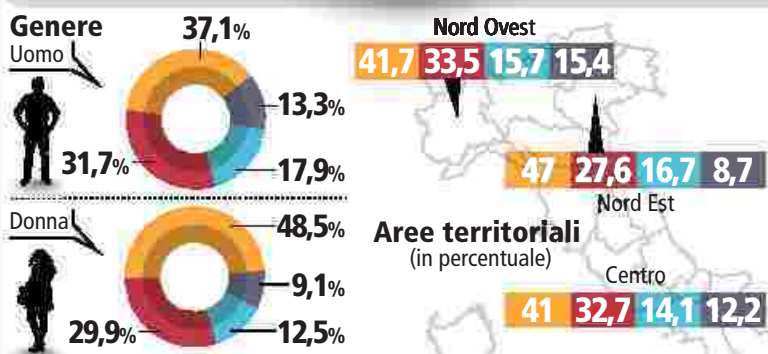
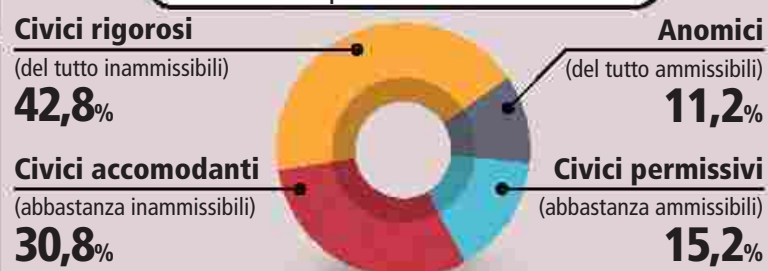
Più staccate troviamo altre due azioni che paiono avere un grado maggiore di tollerabilità: fingere di essere ammalati per assentarsi dal lavoro (78,3%) e non pagare

le tasse o cercare di pagarne meno del dovuto (72,3%). Per circa un quarto degli italiani la dimensione dell'evasione (dal lavoro e dalle tasse) può avere una giustificazione.

Appaiate, poi, troviamo un gruppo di azioni che vede ulteriormente allargarsi l'alone di plausibilità: denigrare l'avversario politico (53,2%), bloccare i lavori di interesse pubblico (52,0%), farsi raccomandare (51,3%). Sicuramente il clima politico surriscaldato che il Paese ha vissuto in questi anni e il peso di visioni particolaristiche influiscono nel rendere ragionevoli simili modi di agire.

Lo stesso (mal) funzionamento del mercato del lavoro nazionale, poi, induce a cercare forme di aiuto informali per ottenere un'occupazione. Infine, al fondo della classifica si colloca la forma di partecipazione politica per eccellenza: votare alle elezioni. Solo un terzo (34,8%) degli italiani considera questo come un atto as-

## Orientamenti di ammissibilità dei comportamenti civici



solamente dovuto al quale non è opportuno sottrarsi. Una volta di più, troviamo conferma del distacco che serpeggia nei confronti della politica da parte degli italiani.

Per cercare una sintesi delle

diverse valutazioni e individuare un profilo del senso di «comunità civica» degli italiani si sono sommate le diverse risposte e individuati così 4 gruppi prevalenti. Il primo è costituito dai «civici rigorosi»

**L'Automobile Club d'Italia vi aspetta al  
FORMULA 1 GRAN PREMIO D'ITALIA 2014  
MONZA 5-6-7 SETTEMBRE**

Automobile Club d'Italia

**DOMENICA IN TRIBUNA  
FRONTE BOX E RETTIFILO PARABOLICA  
A PARTIRE DA €100**

**BIGLIETTO DOMENICA PIU' PRANZO  
A PARTIRE DA €195**

**ACQUISTA SUBITO I TUOI BIGLIETTI!  
www.monzanet.it 039 2482239**

ACITOUR LOMBARDIA:  
C.so Venezia 43 - 20121 Milano  
Tel. 02 7745266 - 02 7745209  
Fax 02 7745359  
e-mail: acitravel@acitourmi.it

892 101  
ticketone.it